



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 74

GRAVI CRITICITÀ NELLA GALLERIA DI MALO DELLA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA: QUALI AZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO HA ATTIVATO LA REGIONE A TUTELA DELLA SICUREZZA E DELL'INTERESSE PUBBLICO IN UNA CONCESSIONE GIÀ OGGETTO DI RILIEVI ISTITUZIONALI?

presentata il 29 ottobre 2024 dai Consiglieri Zanoni e Luisetto

Premesso che:

- la Regione del Veneto, attraverso la Direzione Infrastrutture, esercita la vigilanza sull'esecuzione del contratto di concessione della Superstrada Pedemontana Veneta;
- il Concessionario è tenuto contrattualmente a consegnare un'opera priva di difetti e a garantirne la piena funzionalità e sicurezza.

Considerato che:

- secondo quanto riportato dagli organi di stampa, nella Galleria di Malo si sono verificate improvvise e copiose infiltrazioni d'acqua in quattro distinte occasioni: a fine maggio 2024 e nei giorni 8, 10 e 18 ottobre 2024;
- tali infiltrazioni si manifestano senza preavviso, con vere e proprie “cascate d'acqua” che potrebbero compromettere la sicurezza della circolazione;
- nonostante una prima diffida che, secondo gli organi di stampa, sarebbe stata emessa a maggio 2024, il Concessionario non ha ancora individuato con certezza le cause del fenomeno, ipotizzando genericamente possibili origini carsiche;
- le soluzioni finora proposte da Sis (installazione di canaline) avrebbero carattere meramente temporaneo e non risolverebbero il problema alla radice;
- il Concessionario avrebbe avanzato una richiesta di adeguamento prezzi per circa 360 milioni di euro.

Rilevato che:

- sussistono fondati timori circa possibili danni all'infrastruttura, in particolare:
 - i. potenziali sovrappressioni sulla volta della galleria;
 - ii. possibile compromissione dell'impermeabilizzazione;
 - iii. rischio di fenomeni di erosione del terreno circostante;
- l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali (ANSFISA), attraverso la Commissione Gallerie, ha richiesto specifiche relazioni tecniche;

- la Regione avrebbe già emesso una seconda diffida, evidenziando l'inaccettabilità del protrarsi della situazione.

Tenuto conto che:

- la Corte dei conti del Veneto, con pronunciamento del 29 maggio 2023, ha già rilevato significative criticità nella gestione del rapporto concessorio, tra cui il mancato incameramento delle penali per ritardi e la mancata restituzione di 20 milioni di euro di IVA;
- il perdurare dei problemi di sicurezza potrebbe causare:
 - i. danni permanenti all'infrastruttura;
 - ii. pregiudizio alla sicurezza degli utenti;
 - iii. diminuzione del traffico con conseguente danno economico;
 - iv. grave danno all'immagine della Regione.Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano l'assessore agli Affari legali, Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti

per conoscere:

- 1) quali azioni tecniche e di controllo siano state attivate per:
 - accertare la natura e l'estensione dei danni all'infrastruttura;
 - verificare l'eventuale presenza di rischi strutturali;
 - garantire la sicurezza degli utenti;
 - valutare l'adeguatezza delle soluzioni temporanee;
 - monitorare l'evoluzione del fenomeno;
 - 2) quali iniziative legali siano state intraprese o si intendano avviare per:
 - far rispettare gli obblighi contrattuali del Concessionario;
 - ottenere il ripristino definitivo della funzionalità dell'opera;
 - garantire il risarcimento dei danni diretti e indiretti;
 - tutelare l'immagine della Regione;
 - salvaguardare l'equilibrio economico della concessione;
 - 3) quale sia lo stato delle pendenze economiche con il Concessionario, con particolare riferimento a:
 - recupero dei 20 milioni di IVA indebitamente versata;
 - applicazione delle penali per i ritardi accertati;
 - richiesta di adeguamento prezzi per 360 milioni;
 - quantificazione e recupero dei danni per la diminuzione del traffico;
 - stato di realizzazione delle opere complementari contrattualmente dovute.
-